

A VENEZIA

Librai a scuola, e occhio ai pirati

› È giunta alla 28ª edizione (e vanta anche qualche tentativo di imitazione) la Scuola per Librai Umberto ed **Elisabetta Mauri** che, in settimana svolgerà l'annuale seminario di perfezionamento nell'Isola di san Giorgio a Venezia, ospite della Fondazione Cini.

Il tema prescelto quest'anno è «L'assortimento come leva di innovazione». Oltre alle giornate dedicate agli allievi, come di consueto, l'ultimo giorno (venerdì 28) è aperto a tutti. Ovviamente l'editoria libraria italiana si dà appuntamento, anche perché i temi in questione sono attualissimi. Sarà una giornata tutta concentrata sul futuro del libro. Alle 11.30 una tavola rotonda farà il punto su «Come il digitale influenza e influenzerà il mondo dei libri». A discuterne (coordinati da Stefano Mauri e Giovanna Zucconi), Teresa Cremisi (Flammari), Santiago de la Mora (Google), John Mackinson (Penguin) e Greg Grelley (Amazon). Prima (alle 11) ci sarà stata una lezione di Adrian Johns, dell'Università di Chicago, uno dei massimi esperti mondiali di pirateria, su «La funzione storica della pirateria». È l'argomento del suo libro (eccellente), appena edito da Bollati Boringhieri, *Pirateria. Storia della proprietà intellettuale da Gutenberg a Google*. Gran finale con la consegna del premio ai librai e con l'incontro con Luis Sepúlveda: «Una vita da scrittore. Grazie a voi».

